

Oplon Film, IBC Movie e Rai Cinema presentano

IL GIORNO PIÙ BELLO

regia di **Andrea Zalone**

sceneggiatura di **Fabio Bonifacci, Andrea Zalone**

basata sul film *C'est la vie – Prendila come viene* di E. Toledano e O. Nakache

con

Paolo Kessisoglu, Luca Bizzarri

Violante Placido, Valeria Bilello

Stefano De Martino, Lodo Guenzi

Massimo De Lorenzo, Fiammetta Cicogna

con la partecipazione di

Carlo Buccirosso

una produzione **Oplon Film** e **IBC Movie** con **Rai Cinema**

in associazione in partecipazione con **102 Distribution**

uscita

9 giugno

distribuzione



ufficio stampa film **01 Distribution – Comunicazione**

Gabriele Barcaro: 340 5538425,

press@gabrielebarcaro.it

06 33179601

Annalisa Paolicchi

annalisa.paolicchi@raicinema.it

Rebecca Roviglioni

rebecca.roviglioni@raicinema.it

Cristiana Trotta

cristiana.trotta@raicinema.it

Stefania Lategana

stefania.lategana@raicinema.it

Materiali stampa disponibili su www.01distribution.it
Media partner: Rai Cinema Channel www.raicinemachannel.it

CREDITI NON CONTRATTUALI

Personaggi e interpreti

Aurelio
Giorgio
Adele
Serena
Pier
Billy
Camillo
Chiara
Dottor Musso
Madre Pier
Amaranta Paternò

Paolo Kesisoglu
Luca Bizzarri
Violante Placido
Valeria Bilello
Stefano De Martino
Lodo Guenzi
Massimo De Lorenzo
Fiammetta Cicogna
Carlo Buccirosso
Orsetta De Rossi
Alessandro Fullin

Crediti

Regia
Sceneggiatura

Andrea Zalone
Fabio Bonifacci, Andrea Zalone

basata sul film *C'est la vie – Prendila come viene*
di E. Toledano e O. Nakache

Fotografia
Montaggio
Musiche
Scenografia
Costumi
Suono in presa diretta

Davide Sondelli
Claudio Di Mauro
Carlo Crivelli
Francesco Boerio
Francesca Cibischino
Mirko Guerra

Sviluppo progetto
Produttore esecutivo
Una produzione
in associazione in partecipazione con
con il contributo di

Anastasia Michelagnoli
Rita Rognoni per Oplon Film
Oplon Film e IBC Movie con Rai Cinema
102 Distribution
POR FESR Piemonte 2014-2020 – Azione III.3c.1.2 –
bando Piemonte Film TV Fund
Film Commission Torino Piemonte
2022
Italia
101'

con il sostegno di
Anno
Paese
Durata



Sinossi

Aurelio (Paolo Kessisoglu) ha ereditato il mestiere di *wedding-planner* dal padre: guida l'azienda di famiglia, "Il giorno più bello", e per tutta la vita ha sacrificato i propri sogni in nome di una missione: regalare la felicità.

Oggi, però, complice la crisi e un divorzio alle spalle, sente il bisogno di un cambiamento radicale. È innamorato di Serena, una sua collaboratrice, e con lei sogna di iniziare una nuova vita, mollando tutto per solcare gli oceani in barca a vela.

Prima di assaporare la libertà, però, Aurelio deve risolvere due questioni non di poco conto: vendere "Il giorno più bello" e convincere Serena a divorziare da Giorgio, che di Aurelio è amico fraterno dai tempi del liceo.

Le cose sembrano mettersi bene quando, dopo molti rifiuti, si fa avanti un possibile acquirente, il Dottor Musso. Ad Aurelio non resta che organizzare l'ultimo matrimonio della sua carriera, quello tra due rampolli dell'alta borghesia, Pier e Chiara. Se non che, il giorno stesso del ricevimento, scopre che il padre della sposa è proprio Musso, deciso a fare di quella cerimonia il banco di prova per scegliere se comprare – o meno – "Il giorno più bello". In pochi istanti, quella che avrebbe dovuto essere una festa di routine deve trasformarsi nel matrimonio del secolo.

L'impresa, però, è tutt'altro che scontata, basta guardare la scalcagnata compagnia di collaboratori che girano intorno ad Aurelio: un'assistente, Adele, sempre sull'orlo di una crisi di nervi, un cantante, Billy, fallito che ha avuto una storia con la sposa, e in cucina una brigata precaria e sul punto di una rivolta. Senza contare che, *dulcis in fundo*, l'unico fotografo disponibile è proprio Giorgio...

Riuscirà Aurelio a districarsi tra gaffes dei camerieri, impennate di gelosia, goffe rivendicazioni sindacali e disastri culinari, evitando che "Il giorno più bello" di Pier e Chiara si trasformi in una festa da incubo?

Tre domande ad Andrea Zalone

Come nasce l'idea di *Il giorno più bello*?

Nasce con una buona dose di incoscienza da Beppe Caschetto, che mi ha proposto l'adattamento e la regia di *C'est la vie*.

Mai avrei pensato di potermi cimentare in un'impresa simile. L'ho fatto con entusiasmo e con umiltà. Ho iniziato il primo giorno di set con 9 gocce di Xanax, e sono andato a scalare fino al termine delle sei settimane di riprese.

Come avete lavorato all'adattamento italiano?

Per l'adattamento mi sono avvalso della collaborazione di uno dei migliori sceneggiatori di commedie italiani, Fabio Bonifacci, col quale firmo la sceneggiatura.

Abbiamo ripensato la trama sapendo che il film avrebbe coinvolto Luca e Paolo. Abbiamo inserito una rivalità amorosa tra Aurelio e Giorgio, che nel film francese non c'è.

Abbiamo intensificato la posta in gioco di Aurelio e lavorato molto sul ritmo dei dialoghi e l'incalzare degli eventi, cercando di aumentare il grado di comicità.

Com'è stato lavorare con gli attori?

Ho cercato di creare un clima che consentisse a tutti gli attori di esprimersi al massimo.

Essendo stato, anni or sono, attore anche io (ritirandomi credo di aver fatto il più bel regalo al mondo dello spettacolo italiano) mi sono prodigato a dissipare sul set le ansie che ben ricordo attanagliano gli attori.

Luca e Paolo sono stati bravissimi. La loro esperienza e la complicità così consolidata mi hanno facilitato molto il compito. Ho scoperto che non sono cattivi... è che li disegnano così.

Con Valeria Bilello abbiamo lavorato sui dettagli e le sfumature per tratteggiare un personaggio femminile sorprendente e fuori dagli schemi.

Violante Placido mi ha regalato la sua dirompente intensità recitativa aiutandomi a dare corpo e anima a uno dei personaggi più riusciti del film.

Stefano De Martino ha condiviso con me il ruolo dell'esordiente. Non so se il cinema italiano abbia bisogno di un altro attore, ma, nel caso, lui c'è. Eccome. Un grande professionista che ha affrontato con intelligenza e umiltà un ruolo tutt'altro che facile. Anche fisicamente.

Fiammetta Cicogna mi aveva stupito nel provino. La sua ironia e comicità non hanno avuto bisogno di indicazioni da parte mia per esprimersi al massimo. Una piacevolissima sorpresa.

Con Lodo Guenzi ci siamo divertiti molto. Chiedere a un cantante che fa l'attore di interpretare un cantante richiede doti da vero attore. Lodo le ha. Insieme a una stupenda creatività e disponibilità a mettersi in gioco.

Al di là del cast principale, ho dedicato particolare attenzione a tutti i personaggi secondari, tentando, anche con l'ultimo dei camerieri, di far esplodere la loro sgangherata umanità.

Grazie a tutti.

Andrea Zalone

Nato a Torino nel 1968, da anni Andrea Zalone è l'autore di riferimento e l'irrinunciabile spalla comica di Maurizio Crozza, con cui collabora dai tempi di Crozza Italia.

Ha scritto numerosi programmi televisivi: Piloti, Colpi di Sole, Convencion, Bulldozer, Ciro, il figlio di Target, Mai dire Martedì, Zelig, Glob, Crozza Italia, Victor Victoria – Niente è come sembra, Italliland, Crozza nel Paese delle Meraviglie.

È doppiatore, attore e autore di numerose pièce teatrali tra cui: “L'ho fatto per il mio Paese” con Antonio Cornacchione e Lucia Vasini, “Ogni martedì alle 18” con Stefano Biccocchi (Vito) e Claudia Penoni e “La felicità è un peccato” con Stefano Biccocchi, tutte scritte con Francesco Freyrie.

Il giorno più bello è la sua prima regia cinematografica.